**3° incontro – Bereshit seconda parte**

In questo incontro cercheremo di capire il segreto della realtà attraverso quello che succede all’inizio

Innanzi tutto abbiamo visto **il primo atto di Dio: creare**

E poi abbiamo visto **i due verbi più citati. Fare e dire**

Il tutto a dimostrare che **tutto ciò che c’è nella realtà è comunicazione di Dio**

Vediamo ora quali sono **gli altri verbi usati**

Dio, per esempio, **pone**, **consegna**, il firmamento

Verbo che indica anche **un regalo**

Dio pone le cose, è Lui che ci pone davanti i fatti

**E se noi le rifiutiamo diventa un’opposizione**

**Ma se noi le accettiamo diventano regalo**

Altro verbo importantissimo è **separare**

Cioè vedere che **le cose sono diverse**

Quando Dio crea fa atto di separazione

Noi dovremo sempre ricordare che nella vita spirituale separare le cose che sono state confuse

**Passare dalla confusione all’ordine**

Noi dobbiamo saper discernere, separare, distinguere

Bisogna saper distinguere tra la zona della vita e quella della morte

Dio creando ha messo distinzioni, separazioni

**Non dobbiamo dare importanza a cose secondarie e non banalizzare ciò che è fondamentale**

Attraverso questi verbi capiamo tante cose fondamentali

**Dio, nella creazione, dà il nome alle cose**

**Perché chiamare le cose per nome? Qual è la necessità?**

**Questo è un punto fondamentale!**

**Noi dobbiamo conoscere il nome delle cose!**

**Nell’ebraismo il nome rappresenta il segreto della realtà**

**Gesù, nel Vangelo, cambia il nome delle persone**

**Ad esempio a Pietro**

Di fatto, quindi, chi è che da il nome alle cose?

**Vedremo che anche l’uomo da il nome alle cose**

**Ma prima c’è Dio** che da un nome alle cose

Isaia dirà: ti si chiamerà con un nome nuovo

**Noi abbiamo la capacità di ingannare con i nomi**

**Basta edulcorare con il nome qualcosa di drammatico**

**O drammatizzare dando un nome esagerato a cose non così gravi**

Ma l’uomo può dare nomi perché ha la conoscenza

È interessante osservare che, **in ebraico, conoscere e amare intimamente sono sinonimi**

Certo **solo chi ama veramente conosce veramente**

E l’atto dell’uomo di **voler conoscere il nome delle cose è, in realtà, l’eco di una chiamata all’amore**

L’ultimo verbo che vogliamo esaminare è il verbo **benedire**

Questo verbo viene usato quando compare la vita al versetto 22

E poi comparirà per l’uomo al versetto 28

E comparirà all’atto finale della creazione

**Benedire! Questo è il punto di arrivo**

Ora dobbiamo vedere a cosa ci servono questi verbi

**Primo**: il mondo è creato da Dio

Dio è l’origine delle cose

Per noi la creazione dal nulla rappresenta la certezza della bontà dell’origine

La vita è buona!

Tutto ciò che è creato è sano e bello

Soprattutto creato è l’uomo!

**Secondo**: Dio opera

C’è un’opera di Dio in corso

**Terzo**: Dio dice, ci sta parlando

Cioè il fine di Dio è relazionale

Dio da il nome alle cose, le separa e le pone

Cioè tutte le cose sono un regalo

Le cose sono distinte tra di loro

**E tutto ciò è benedetto!**

Cosa si evince da tutto ciò?

Che dobbiamo analizzare la realtà in una chiave estremamente positiva

In sintesi, ciò che l’uomo deve accogliere da questo testo è che la sua vita è buona!

Che la sua vita è importante!

L’uomo invece tende a male-dire la sua vita

Ma proprio perché l’uomo è meraviglioso

Proprio perché la realtà è bella, proprio perché il mondo è creato da Dio

È triste la realtà del peccato

**Ma il peccato non è la verità delle cose**

La **verità** delle cose è il **progetto di Dio**

Che è Sua creazione, Sua opera Suo regalo

E ha un nome: Benedizione!

Se al termine la nostra analisi del reale ci porta al suo rifiuto

Siamo stati ingannati in qualche punto del nostro percorso

**Il Dna della realtà è la Bellezza, l’Amore di Dio**

**La prima cosa che dobbiamo sempre accettare è questa vita**

Anche se fosse limitata

È comunque una benedizione

È comunque sacro il vivere

**È una Parola di Dio! Bisogna smettere di combatterla…**

**Accogliamola e lasciamoci condurre dalla Sapienza di Dio**

**E a questo punto ci dobbiamo occupare dell’uomo**

In particolare sulla sua creazione

Dei versetti 26 e seguenti

**L’uomo viene creato da Dio dopo che è stato creato tutto il resto**

Come questo fosse il palcoscenico della vita umana

E le informazioni date sulla creazione dell’uomo sono molto diverse dalle altre quanto a importanza

**L’uomo è creato come tutto il resto ma porta l’immagine e la somiglianza di Dio**

**È chiamato a dominare**

E il fatto di essere a immagine di Dio viene sottolineato tre volte

Qual è il punto che dobbiamo focalizzare?

Che **siamo di fronte ad una situazione paradossale**

L’uomo come sappiamo è creato come tutto il resto

Ma nello stesso tempo porta in se l’immagine e la somiglianza di Colui che lo crea

**È tanto vicino al Creatore quanto alle cose create**

È come una forma di bipolarità

Che si rifletterà nella grandezza e piccolezza dell’uomo

**Ma l’uomo che cos’è delle due realtà?**

L’uomo dovrà vivere in questo paradosso

Camminare sempre tra queste due condizioni

Essere vicino a Dio

Essere vicino alla terra

Ovvero dovrà ricordare la povertà e la propria ricchezza

Quando l’uomo dimentica la propria ricchezza può diventare una bestia

Ritornare a livello degli animali

**L’uomo si può illudere di essere così alto, così nobile da non avere più limiti**

**Può dimenticarsi i suoi limiti**

E lo vedremo nel capitolo terzo della Genesi

Adamo ed Eva affermano se stessi come divini mangiando

**Mangiare è l’atto delle bestie!**

**Le creature hanno bisogno di mangiare! Dio no!**

Tutto ciò non ha senso!

Infatti così non si è contenti mai

Perché insoddisfatti dei nostri limiti

**E, ingannati dai nostri sogni di potenza, ci dimentichiamo che abbiamo bisogno di quei limiti**

È come pensare di volare non potendolo fare!

**L’uomo non può volare ma ha un cuore che vola**

Siamo in questo paradosso!

Ad esempio ogni matrimonio ha bisogno di fisicità ma anche di spiritualità

Tutto ciò che facciamo ha bisogno di puntare in alto ma nello stesso tempo ha bisogno di necessità piccole

**Bisogna restare in questo equilibrio**

**Quando si riesce a fare la sintesi di queste due cose la nostra vita diventa straordinariamente bella**